SCHEDA ANALISI INTERVENTI

Titolo progetto	Procedimento di verifica assoggettabilità alla VIA relativo all'intervento denominato: realizzazione di un parco eolico costituito da un unico aereogeneratore di potenza pari a 4260 kw ubicato nel comune di Mele
Presenza di ZSC	NO
Presenza di ZPS	SI
Presenza della relazione di incidenza	SI

Descrizione

Il progetto prevede l'installazione di un singolo aerogenertore della potenza complessiva di 4,4 MW, collocato all'interno del comune di Mele, in località Fado. L'aerogeneratore ha un'altezza di 110 m e un diametro del rotore di 136 m e presenta cabina di trasformazione interna alla torre al fine di minimizzare l'occupazione di suolo.

La soluzione di allaccio prevede il posizionamento della cabina di consegna nei pressi del PTP "Castagna". Per collegare l'aerogeneratore alla cabina di consegna sarà quindi necessario posare circa 420 di cavo sulla strada forestale esistente che parte dal prato alla strada della Castagna prevedendo uno scavo di 100 cm dal piano campagna su terreno naturale. Il percorso corrisponde alla strada di accesso per i mezzi. Il punto di accesso della viabilità dedicata a margine del vecchio tracciato della SS 456 del Turchino, in prossimità dello sbocco Nord della vecchia galleria del Turchino. Il primo tratto del percorso avrà una lunghezza di 277,50 m circa ed è costituito da un'ampia curva su percorso vicinale. Al confine Masone/Mele il percorso segue la strada asfaltata comunale convenzionata delle Giutte in direzione Sud che necessita di puntuali adeguamenti. Immediatamente a Nord Ovest del Bricco Scatiglioni, il percorso abbandona la strada delle Giutte e procede verso destra in direzione Sud lungo la strada bianca vicinale Mele Ciculo seguendo un percorso vicinale per raggiungere la piazzola di costruzione dell'aerogeneratore.

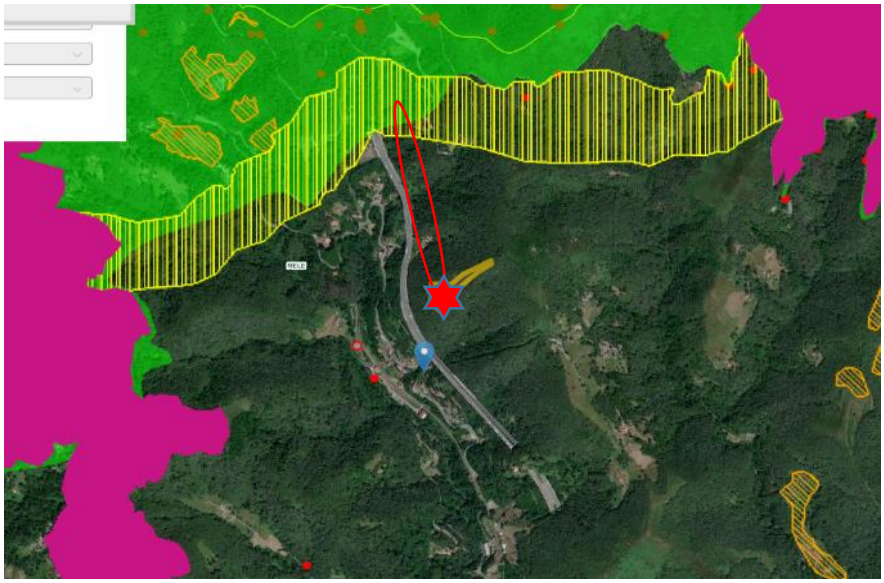
Altri interventi necessari sono l'edificazione della cabina di consegna presso la torre eolica a tre vani interni (locale produttore, locale misura e locale di consegna) di dimensioni di circa 10 x 3 m e il basamento dell'aereogeneratore che sarà avvolto da una rete di messa a terra ad 1 metro sotto la superficie e ad una distanza di 1 metro dalla fondazione dell'impianto stesso

Analisi degli strumenti conoscitivi regionali (Carta della Biodiversità)

L'intervento non ricade all'interno di ZSC. Le ZSC IT1331402 Beigua- M.Dente- Gargassa-Paviglione e ZSC IT1331501 Pragli- Pacaban- M.Leco-P.Martin si trovano a circa 1.5 km rispettivamente a ovest e ad est. Inoltre, un tratto della strade di accesso di nuova realizzazione risulta interno alla ZPS Beigua Turchino, che dista meno di 800 m dal sito in cui è prevista l'installazione dell'aerogeneratore, e ad un Corridoio Ecologico per Specie di Ambienti Boschivi, idoneo per le specie *Cerambyx cerdo* e *Lucanus cervus*.

Direzione Scientifica UO PST
Indirizzo Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 0106437220
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
pst@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
BS OHSAS 18001



La carta dei tipi forestali 2013 evidenzia la presenza di castagneto acidofilo CA30X.

La carta uso suolo 2019 individua PRATI STABILI nell'area di installazione dell'aereogeneratore e bosco a prevalenza di castagno nelle aree circostanti dove saranno realizzate le opere accessorie.

La consultazione del database regionale della biodiversità Li.Bi.Oss. non evidenzia segnalazioni di specie di importanza conservazionistica.

Osservazioni e Conclusioni

Dall'analisi della documentazione emerge che l'area in cui viene proposta l'installazione della torre eolica risulta di elevato pregio faunistico per la presenza di importanti specie di uccelli (nidificanti, stanziali, migratori e svernanti) e di chirotteri. Il sito è inoltre interno ad una zona non idonea all'installazione di impianti eolici industriali in base alla relativa cartografia regionale, ai sensi della Deliberazione del Consiglio Regionale n. 3/2009. Nella fase procedurale precedente veniva evidenziato che gli elaborati risultavano carenti di informazioni ed approfondimenti adeguati ad una corretta valutazione, pertanto venivano chieste al proponente diverse integrazioni documentali.

Si precisa che la richiesta degli approfondimenti inerenti all'avifauna è basata su imprescindibili motivazioni tecniche, strettamente collegate alla necessità di evitare i possibili impatti del progetto. Questo, infatti, risulta collocato nei pressi di importanti, conosciute e ben documentate direttrici migratorie, nonché di una ZPS, che impone la valutazione anche dei possibili impatti indiretti sulla fauna ivi presente. Le eventuali incidenze del progetto, peraltro, andrebbero a sommarsi a quelle di una installazione preesistente, rendendo necessario uno studio specialistico approfondito sugli impatti cumulativi, come da Dlgs 152/2006. Tali approfondimenti risultano necessari per consentire una valutazione ulteriore rispetto allo stato dell'arte della conoscenza, che imporrebbe una immediata valutazione negativa dell'opera.

Direzione Scientifica UO PST
Indirizzo Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 0106437220
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
pst@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
BS OHSAS 18001

Ciò premesso, a seguire si procede ad una disamina puntale delle richieste e delle integrazioni prevenute in merito alla matrice biodiversità.

Indagini avifaunistiche recenti che comprendano anche il mese di giugno, sia per quanto riguarda i rapaci migratori, che quelli nidificanti (pt.6 Relaz. Int)

Nelle prime indagini (2013-2014) con monitoraggio del sito di installazione e dell'area vasta, il proposto sito eolico era risultato interessato almeno da una parte del transito di avifauna migratrice presente nell'area vasta: Pag 50 "*Effettuando uscite in date contemporanee si è verificato che il sito dov'è prevista l'installazione dell'aerogeneratore si trova lungo le rotte che interessano il Passo del Turchino. In primavera nel sito in oggetto transitano gli uccelli che risalgono la val Leira e svalicano il crinale tra il Passo vero e proprio ed i monti Turchino ed Ottine, oltre a quelli che sorvolano il Bric Aresci in direzione est/nord-est. Nel periodo post-riproduttivo si osservano flussi lungo rotte analoghe ma in direzioni principalmente opposte. …….*"

In aggiunta erano risultate presenti specie di nidificanti ad elevato pregio conservazionistico (gufo reale, biancone, aquila reale, falco pecchiaiolo, succiacapre), che avevano confermato l'importanza dell'area a prescindere dalla sporadicità degli avvistamenti di tale categoria fenologica, che necessiterebbe di studi continuativi per caratterizzarne l'utilizzo del territorio.

Il più recente monitoraggio del 2021, effettuato da due punti, riporta avvistamenti molto ridotti rispetto al precedente e fornisce informazioni meno dettagliate in merito al comportamento dell'avifauna migratrice, con avvistamenti di avifauna di pregio concentrata in prossimità di un unico punto di osservazione, quello del Turchino ad una distanza prossima ad un km dal punto torre.

Le integrazioni, rispetto alle due giornate di osservazioni del mese di giugno 2021, risultano necessarie a fronte di quanto espresso in precedenza in merito ai nidificanti, insufficienti a fornire una caratterizzazione del sito relativamente a questa categoria fenologica con particolare riferimento ai rapaci. Inoltre, la confrontabilità dei risultati dei due monitoraggi risulta scarsa.

Informazioni e considerazioni, anche basate su idonee indagini di campo, sulle variazioni delle rotte dei rapaci migratori in base alle diverse condizioni meteorologiche (pt.7 Relaz. Int)

Come già evidenziato, lo studio del 2013 riporta informazioni che divergono da quanto affermato nel punto 7 in merito all'assenza di migrazione di rapaci. Si evidenzia che risultati discordanti di due studi, peraltro scarsamente confrontabili, impongono senza dubbio ulteriori approfondimenti con metodologie che consentano di ottemperare alla richiesta. Le ulteriori considerazioni, relative alla marginalità del sito rispetto alle rotte prevalenti, non sono supportate da una base di dati solida, ottenibile solo programmando monitoraggi *ad hoc*, che allo stato dell'arte, vista la discordanza dei risultati dei pregressi, dovrebbe essere basato su serie pluriennali di osservazioni.

Si evidenzia peraltro che la perimetrazione delle ZPS è funzionale alla conservazione dell'avifauna in senso lato e non esclusiva dei soli migratori, che peraltro non presentano mai linee univoche di passaggio, ma direttrici generiche entro le quali i migratori possono variare anche notevolmente le rotte in base alle condizioni meteorologiche e le caratteristiche delle diverse specie. La richiesta in merito all'approfondimento del comportamento dell'avifauna, specialmente dei rapaci

migratori, al variare delle condizioni meteorologiche, deriva proprio alla variabilità nelle rotte indotta da queste ultime, ed in un contesto di tale rilevanza dev'essere ottenuto attraverso monitoraggi sito specifici e non basandosi su raffronti con altri siti.

Le motivazioni inerenti alle preferenze dei birdwatchers per questa o altra località risultano molto opinabili, certamente non foriere di elementi certi, utili alla valutazione.

La presenza della preesistente installazione deve assolutamente essere considerato in termini di impatti cumulativi nei confronti di tutte le componenti.

Il possibile impatto cumulativo fra le linee elettriche presenti e la stessa pala (maggior pericolo di impatti con le linee elettriche) (pt.8 Relaz. Int)

Sempre in merito agli impatti cumulativi si rappresenta che il termine cumulativo comprende sia l'interazione con la preesistente torre, sia l'interazione delle due pale con le linee elettriche, ad esempio in termini di deviazione delle rotte dei rapaci ed effetto barriera. Come già evidenziato dalla prima annualità di monitoraggi, risultavano presenti nella zona transiti di rapaci migratori.

La valutazione dei dati relativi alle indagini post-opera dell'installazione già presente, che evidenzi eventuali variazioni nella composizione delle comunità ornitica e diversi utilizzi del territorio/perdita di habitat, compresi report di attività di ricerca carcasse di uccelli e pipistrelli. In merito a queste ultime indagini, sarebbe opportuno colmare l'eventuale assenza di elementi conoscitivi attraverso una specifica campagna di ricerca delle carcasse, utilizzando un protocollo adeguato e concentrando lo sforzo di monitoraggio nel periodo aprile – settembre (pt.9 Relaz. Int).

Le attività di ricerca carcasse *post operam*, sia riferiti all'avifauna, che ai chirotteri dovrebbero essere presentati nell'ambito di una seria valutazione di cumulo di impatti che prenda in considerazione quelli dell'impianto preesistente. Il fatto che essi siano eventualmente contenuti in relazioni pregresse riferite ad altro impianto, non esonera dal ripresentare tali dati a sostegno di argomentazioni in merito alla presenza o assenza di impatti cumulativi in merito ad un nuovo progetto.

La semplificazione "*la composizione dell'ornitofauna rilevata è del tutto simile a quella pre intervento; semplicemente gli uccelli passano a lato dell'impianto"* riduce l'impatto delle installazioni eoliche al mero impatto fisico, comunque non trascurabile, mentre esistono incidenze quali la sottrazione di habitat, intesa anche ad esempio come area di foraggiamento, luogo di nidificazione, passaggio preferenziale, zona di termica, zone di corteggiamento o di territorialità, posatoi ecc, che devono essere considerate soprattutto nell'ottica di una valutazione di impatti cumulativi.

In merito al rischio di collisione, la richiesta di approfondimenti è riferita alla ricerca intensiva e metodica, nei periodi indicati, di carcasse di avifauna o chirotterofauna presso l'impianto preesistente. Si ricorda che il Modello di Band riguarda esclusivamente l'avifauna. L'affermazione circa l'assenza di collisioni o mortalità dovuta alle installazioni eoliche trova ampia confutazione nella sempre più corposa letteratura in merito.

Direzione Scientifica UO PST
Indirizzo Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 0106437220
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
pst@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
BS OHSAS 18001

Si chiede una valutazione della reale applicabilità e sostenibilità delle misure di mitigazione proposte, quali lo spegnimento delle torri al di sotto di determinati valori di ventosità a tutela dei chirotteri (ad esempio attraverso una stima potenziale dei giorni in cui l'impianto resterebbe spento) (pt.10 Relaz. Int)

Le mitigazioni di cui si parla criticamente sono quelle proposte dallo stesso studio presentato dal proponente (pag.97 della relazione di incidenza cap.8.1 secondo paragrafo): non essendo eventualmente applicabili, tali soluzioni, sono da considerarsi inefficaci e quindi non idonee alla mitigazione.

Ferma restando la già citata sito specificità di ogni parco per le diverse componenti, in merito alle affermazioni sull'assenza di mortalità su altri siti eolici, si ribadisce che oltre a contrastare con quanto noto in letteratura per questi impianti, soprattutto se riferite al più ampio contesto regionale, in assenza di dati circostanziati e validati a loro supporto, non possono che essere rigettate.

Visto il pregio dell'area di interesse, valutare la messa in atto di misure di mitigazione attive specifiche sia per la chirotterofauna che per l'avifauna diurna e notturna, quali ad esempio la tecnologia radar, sia per eventuale deterrenza che per la gestione del funzionamento della torre di notte, con scarsa visibilità o nei periodi stagionali più critici già individuati (pt.11 Relaz. Int)

In questo punto vengono esposte considerazioni semplicistiche non attinenti: le componenti oggetto di valutazione sono quelle naturalistiche ed ecologiche che esulano da quelle paesaggistiche. In questo caso le considerazioni del proponente circa la ridotta importanza naturalistica dell'area oggetto di interesse non tengono presente il contesto di area vasta e non tengono presente la più volte evidenziata importanza della zona del Turchino per l'avifauna, a ciò si aggiunge la non confrontabilità fra diverse installazioni. Si ribadisce pertanto l'utilità dell'impiego del radar.

Con riferimento all'illuminazione delle torri, quella prevista dalle prescrizioni ENAC risulta dannosa in termini di tutela dell'avifauna e della chirotterofauna in quanto potenzialmente attrattiva, applicabile quindi per motivi di sicurezza aerea, ma non certo inquadrabile come misura di mitigazione.

Lo studio preliminare ambientale presenta 2 rilievi vegetazionali, uno per l'area in cui dovrà essere realizzata la strada di collegamento, l'altro relativo alla piazzuola in cui sarà installato l'aerogeneratore. Le schede di rilievo però non danno evidenza del periodo in cui sono stati svolti i rilievi né da chi sono stati eseguiti. Si ritiene pertanto necessario integrare la documentazione con i riferimenti che attestino che questi siano stati svolti da tecnici professionisti qualificati e in periodo idoneo a confutare la presenza di specie protette (pt.12 Relaz. Int)

Vengono presentate delle considerazioni non attinenti su mancanza di correlazione diretta fra perimetrazione delle aree protette e zone ad elevata qualità ambientale.

Direzione Scientifica UO PST
Indirizzo Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 0106437220
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
pst@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
BS OHSAS 18001

Componente ornitica; integrazione del monitoraggio relativo ai rapaci diurni nidificanti, ai rapaci notturni, alla ornitofauna svernante e migratoria nel periodo autunnale (pt.15 Relaz. Int)

Le integrazioni presentate nel complesso dei risultati ottenuti, tenendo conto di quanto già acquisito, risultano in parte discordanti con quanto acquisito nella prima annualità di monitoraggio, indicando come necessari ulteriori approfondimenti, che dovranno essere effettuati preferibilmente con le stesse modalità della prima per consentire il confronto dei dati.

Analisi sorvoli a rischio e stima potenziali impatti; definire una modellizzazione tarata sulle effettive dimensioni dell'aerogeneratore proposto, con analisi specifica in riferimento alla vicina rotta migratoria ed ai potenziali impatti sulle specie target dell'area non idonea alla realizzazione di impianti eolici (pt.16 Relaz. Int)

I monitoraggi di aggiornamento effettuati (2021) sono riferiti ad un numero limitato di mensilità (maggio, settembre e ottobre), quindi non seguendo una calendarizzazione standardizzata e privi di descrizione della metodologia impiegata.

Le specie rilevate non sono le stesse rilevate nel 2015, come invece si afferma, ma mancano quelle afferenti al gen. *Myotis* allora presenti, così come nel 2007.

In considerazione di quanto sopra esposto, si ritiene che le integrazioni fornite dal proponente non siano sufficienti ed adeguate a valutare gli impatti generati dalla torre eolica e di conseguenza ad individuare eventuali opportune misure di mitigazione. Pertanto, allo stato attuale, non disponendo degli elementi necessari, risulta impossibile formulare un parere in merito.

Il Dirigente

Dott.ssa Daniela CARACCIOLO

Firmato digitalmente da
Daniela Caracciolo
CN = Daniela Caracciolo
O = ARPAL
C = IT

Direzione Scientifica UO PST
Indirizzo Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 0106437220
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
pst@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
BS OHSAS 18001